



N. 36 REG. GEN. DEL 29/12/2021

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA



PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. **36** del Registro

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE . LEGGE 160/2019.

L'anno duemilaventuno addì ventinove del mese di dicembre alle ore 18:45 .

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta telematica di PRIMA convocazione.

Risultano:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Consigliere	BATTAGLIA DAVIDE	Si	
Consigliere	BRICCO LUCA	Si	
Consigliere	BRAGANTINI ROBERTO	Si	
Consigliere	FERRANDO ALESSANDRO	Si	
Consigliere	FORZANO LAURA		Si
Consigliere	GHIGLIAZZA MARTA		Si
Consigliere	LODOVISI ANTONELLA	Si	
Sindaco	NASUTI GIANLUCA	Si	
Consigliere	POMARICI ANNAMARIA	Si	
Consigliere	SCHELOTTO ENRICO	Si	
Consigliere	SERVETTO ALBERTO	Si	
Consigliere	TOMAGHELLI ELISA	Si	

Totale Presenti: 10	Totale Assenti: 2
----------------------------	--------------------------

Partecipa il Segretario Comunale **Massimiliano MORABITO**.

Il Sig. **Gianluca NASUTI**, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 52 del d. lgs 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d. lgs 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che “... *i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*”;
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 837 a 845 *A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate*

PRESO ATTO del Regolamento approvato con delibera Consiliare numero 3/2021;

PRESO ATTO della Risoluzione n. 6/DF del 28 luglio 2021 con la quale sono stati forniti chiarimenti in merito all'applicazione del Canone patrimoniale di cui ai commi 837 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (LB 2020) con specifico riferimento ai criteri per l'applicazione della tariffa di base giornaliera in caso di frazionamento a ore;

APPURATO che la corretta interpretazione è quella di ottenere la tariffa oraria frazionando per 24 ore quella giornaliera fino a un massimo di 9 ore e che non è ritenuto corretto frazionare la tariffa giornaliera per un massimo di 9 ore, come sostenuto dalla gran parte dei comuni nei regolamenti gestionali del canone mercatale;

APPURATO che la sopra citata Risoluzione basa la corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art. 1 della legge n. 160 del 2019, di seguito riportate:

- comma 842, secondo cui la tariffa di base giornaliera per le occupazioni che si protraggono per un periodo inferiore all'anno solare per i comune sotto i 10.000 abitanti è di Euro 0,60
- comma 843, il quale disciplina le occupazioni temporanee di suolo pubblico, stabilendo che i comuni e le città metropolitane applicano le tariffe di cui al comma 842 frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo, in ragione della superficie occupata e possono prevedere riduzioni, fino all'azzeramento del canone di cui al comma 837, esenzioni e aumenti nella misura massima del 25 per cento delle medesime tariffe. Per le occupazioni nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale è applicata una riduzione dal 30 al 40 per cento sul canone complessivamente determinato ai sensi del periodo precedente.

APPURATO che le disposizioni legislative hanno lo scopo di limitare la potestà regolamentare degli enti locali, consentendo agli stessi, nello specifico, di frazionare la tariffa giornaliera in relazione alle ore effettive di occupazione ma solo fino al limite massimo di nove ore, superato il quale si applica la tariffa intera, per cui, al fine di procedere al corretto calcolo della tariffa in esame, occorre suddividere la stessa per ventiquattro e poi moltiplicare per il numero di ore di effettiva occupazione, purché inferiore o uguale a nove ore;

PRESO ATTO dell'articolo 10 "Determinazione del canone" del Regolamento che recita testualmente:

"1. Per le occupazioni permanenti il canone mercatale è dovuto, quale obbligazione autonoma, per ogni anno o frazione di anno solare per cui si protrae l'occupazione; la misura ordinaria del canone è determinata moltiplicando la tariffa base annuale per il coefficiente di valutazione e per il numero dei metri quadrati dell'occupazione.

Per le occupazioni di suolo pubblico aventi inizio nel corso dell'anno, esclusivamente per il primo anno di applicazione, l'importo del canone, viene determinato in base all'effettivo utilizzo diviso in dodicesimi.

*2. Si applicano le tariffe giornaliere frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo, in ragione della superficie occupata. La tariffa oraria è pari a **un nono** della tariffa giornaliera.*

*3. Per le occupazioni nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale o giornaliera è applicata una riduzione del **40 per cento** sul canone complessivamente determinato ai sensi del periodo precedente."*

RITENUTO, di dover intervenire correggendo le modalità di determinazione del canone per adeguarlo alle disposizioni indicate nella sopra citata Risoluzione n. 6/DF del 28 luglio 2021, applicando l'aumento del 25% della tariffa base giornaliera, che diventa quindi di Euro 0,75, applicando una riduzione del 30% sul canone complessivamente determinato;

RITENUTO di modificare l'articolo 10 "Determinazione del canone" del Regolamento approvato con delibera CC numero 3/2021, come di seguito descritto:

"1. Per le occupazioni permanenti il canone mercatale è dovuto, quale obbligazione autonoma, per ogni anno o frazione di anno solare per cui si protrae l'occupazione; la misura ordinaria del canone è determinata moltiplicando la tariffa base annuale per il coefficiente di valutazione e per il numero dei metri quadrati dell'occupazione.

Per le occupazioni di suolo pubblico aventi inizio nel corso dell'anno, esclusivamente per il primo anno di applicazione, l'importo del canone, viene determinato in base all'effettivo utilizzo diviso in dodicesimi.

*2. Si applicano le tariffe giornaliere frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo, in ragione della superficie occupata. La tariffa oraria è pari a **un ventiquattresimo** della tariffa giornaliera.*

3. Per le occupazioni nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale o giornaliera è applicata una riduzione del **30 per cento** sul canone complessivamente determinato ai sensi del periodo precedente.”;

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*.

VISTA la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.

RITENUTO, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale dei mercati non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42 del TUEL;

VISTI:

- l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento
- l'articolo 124 del TUEL che disciplina la pubblicazione delle deliberazione

DATO ATTO del parere favorevole del Revisore dei conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal D.L. 174/2012;

VISTO il parere favorevole, espresso dal Responsabile del Settore Entrate Tributarie ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

VISTO il parere favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopraccitata disposizione di Legge,

DELIBERA

1. di modificare l'articolo 10 *“Determinazione del canone”* del *“Regolamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”*, come di seguito descritto:

“1. Per le occupazioni permanenti il canone mercatale è dovuto, quale obbligazione autonoma, per ogni anno o frazione di anno solare per cui si protrae l'occupazione; la misura ordinaria del canone è determinata moltiplicando la tariffa base annuale per il coefficiente di valutazione e per il numero dei metri quadrati dell'occupazione.

Per le occupazioni di suolo pubblico aventi inizio nel corso dell'anno, esclusivamente per il primo anno di applicazione, l'importo del canone, viene determinato in base all'effettivo utilizzo diviso in dodicesimi.

2. Si applicano le tariffe giornaliere frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo, in ragione della superficie occupata. La tariffa oraria è pari a un ventiquattresimo della tariffa giornaliera.

3. Per le occupazioni nei mercati che si svolgono con carattere ricorrente e con cadenza settimanale o giornaliera è applicata una riduzione del 30 per cento sul canone complessivamente determinato ai sensi del periodo precedente.”;

2. di stabilire che il testo del Regolamento, allegato alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante, così come modificato ai sensi del punto 1), avrà efficacia dal 1° gennaio 2022;

3. di procedere alla pubblicazione della delibera di approvazione del presente regolamento nel rispetto delle disposizioni del TUEL

4. di pubblicare il regolamento modificato sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

5. di dare atto che, con successiva deliberazione, la Giunta comunale procederà alla definizione e approvazione dei coefficienti e delle tariffe del canone nel rispetto del Regolamento approvato con il presente atto e delle esigenze di bilancio

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Gianluca NASUTI

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimiliano MORABITO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.